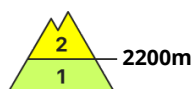
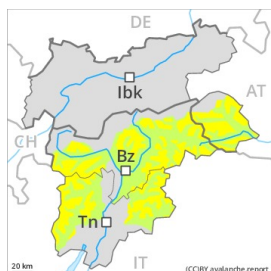




Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 28.03.2021



Neve ventata



I vecchi accumuli di neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo.

Gli accumuli di neve ventata in parte instabili dovrebbero essere valutati con attenzione soprattutto sui pendii esposti da nord ovest a nord sino a nord est. Attenzione soprattutto al di sopra dei 2200 m circa, come pure nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni. Le valanghe sono a livello isolato di dimensioni medie. In quota i punti pericolosi sono più numerosi e grandi. Questi punti sono facili da individuare.

Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta nelle zone ripide.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento

A livello locale, fino a domenica cadrà neve al di sopra dei 1700 m circa. Il vento a tratti tempestoso ha causato il trasporto della neve fresca e della neve vecchia. Gli accumuli di neve ventata si legheranno solo lentamente con la neve vecchia, soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi e poco frequentati.

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri ad alta quota e in alta montagna.

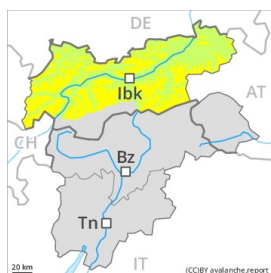
L'innnevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. Nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza è presente molta neve.

Il manto di neve vecchia è stabile in molti punti.

Tendenza

La neve ventata richiede attenzione.

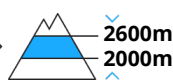
Grado Pericolo 2 - Moderato



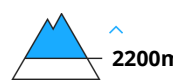
Tendenza: Pericolo valanghe stabile
 per Domenica il 28.03.2021 →



Strati deboli
 persistenti



Neve ventata



La neve vecchia a debole coesione è la principale fonte di pericolo.

Isolati punti pericolosi per valanghe asciutte si trovano soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a nord est, nord e nord ovest tra i 2000 e i 2600 m circa. Attenzione soprattutto sui pendii poco frequentati e scarsamente innevati, anche nelle zone in prossimità delle creste. Le valanghe sono a livello molto isolato di dimensioni piuttosto grandi. Le escursioni richiedono una certa prudenza.

Con neve fresca e vento da moderato a forte proveniente da nord ovest nella giornata di sabato si formeranno accumuli di neve ventata di dimensioni piuttosto piccole, attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste sui pendii ombreggiati molto ripidi in alta montagna.

Inoltre sussiste un pericolo latente di valanghe per scivolamento di neve, soprattutto sui pendii erbosi ripidi al di sotto dei 2400 m circa. Evitare le zone con rotture da scivolamento.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.7: zone con poca neve durante inverni ricchi di neve

st.4: freddo su caldo / caldo su freddo

Sabato cadranno da 5 a 10 cm di neve al di sopra dei 1300 m circa. Vento proveniente da nord ovest di forte intensità in alcune regioni. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione poggiano su strati soffici sui pendii ombreggiati ad alta quota e in alta montagna. Rischiosi sono i pendii in prossimità delle creste, dove la brina superficiale è stata innevata.

Gli accumuli di neve ventata meno recenti poggiano su strati fragili soprattutto sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2000 m circa. Essi si legheranno solo lentamente con la neve vecchia. Le osservazioni sul territorio e i distacchi di valanghe confermano questa situazione.

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri ad alta quota e in alta montagna.

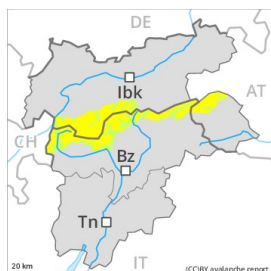
L'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento.

Il manto di neve vecchia è stabile a livello generale.

Tendenza

La debole neve vecchia richiede attenzione.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 28.03.2021



Neve ventata



La neve ventata recente richiede attenzione.

Con vento forte proveniente da nord negli ultimi giorni soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali si sono formati accumuli di neve ventata in parte instabili. Nella giornata di sabato essi cresceranno leggermente. Le valanghe sono di dimensioni medie e in parte già distaccabili da un singolo appassionato di sport invernali. Il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. Essi sono con il cattivo tempo appena individuabili.

Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta nelle zone ripide. Le escursioni richiedono un'attenta scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento

I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii esposti da ovest a nord sino a est al di sopra dei 2400 m circa. Gli accumuli di neve ventata rimangono in parte instabili, specialmente sui pendii ombreggiati.

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri ad alta quota e in alta montagna. L'innnevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. Nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza è presente molta neve.

Il manto di neve vecchia è stabile in molti punti.

Tendenza

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare, l'attività di valanghe asciutte e umide aumenterà.